

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PLURIENNALE

(Linee generali triennio 2003-2005)

Documento programmatico  
Previsionale - esercizio 2003

### QUADRO NORMATIVO E FINALITA' DEL DOCUMENTO PREVISIONALE

L'Atto di indirizzo, a carattere generale in materia di adeguamento degli statuti delle fondazioni di origine bancaria alle disposizioni della legge 23 dicembre 1998, n. 461 e del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, emanato in data 5 agosto 1999 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, segnala al punto 2, settimo capoverso, l'opportunità che "l'attività istituzionale delle fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento".

Il predetto orientamento è stato ripreso dal legislatore nella predisposizione della legge finanziaria per l'anno 2002 n. 448/2001 ove, all'art. 11 comma 2, prevede che la Fondazione destini per tre anni una parte definita delle proprie risorse erogative a favore di massimo di tre settori rilevanti scelti tra quelli ammessi.

Tale principio è stato inteso come funzionale, a regime, all'esigenza di assicurare nel tempo la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.

Con il presente Documento programmatico revisionale la Fondazione, alla luce di quanto previsto dal regolamento attuativo del richiamato art. 11 della legge 448/2001, pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 230 in data 1.10.2002, intende illustrare in linea di massima, alla luce di quelli che appaiono essere i bisogni emergenti dal contesto socio-territoriale di riferimento le linee di operatività e gli obiettivi della Fondazione relativamente al periodo 2003-2005, assunto quale intervallo triennale della programmazione di medio periodo.

### STRATEGIE GENERALI E POLITICHE DI INTERVENTO NEL TRIENNIO 2003

Secondo quanto previsto dal vigente Statuto, la Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e, tenuto conto delle risorse disponibili, realizza la propria attività istituzionale sulla base di programmi pluriennali, rispondenti ai bisogni del territorio anche in rapporto alle richieste di intervento pervenute ed ai settori di attività in cui si è manifestato l'interesse.

Fermo restando il rispetto del criterio dell'adeguata redditività, la Fondazione valuterà anche di investire una quota del proprio patrimonio in attività finalizzate ai propri fini istituzionali con particolare riguardo allo sviluppo del territorio in cui opera.

Ciò posto, e tenuto conto dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso del corrente esercizio per sviluppare iniziative anche in un arco di medio periodo, nella definizione delle linee programmatiche di attività per il periodo triennale 2003 - 2005, i settori rilevanti che l'Organo Amministrativo ha individuato tra quelli ammessi, così come prescritto dall'art. 11 della legge 448/2001, commi 1 e 2, sono:

1. settore A: arte, attività e beni culturali;
2. settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. settore C: volontariato, filantropia e beneficenza, destinando agli stessi complessivamente, anno per anno, una quota delle risorse disponibili determinata nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 ed in coerenza con le prescrizioni recate dal regolamento attuativo dell'art. 11 della legge 448/2001.

La Fondazione si riserva ulteriori interventi in altri settori che verranno annualmente individuati tra quelli ammessi ed ai quali destinare le residue risorse nel rispetto dei limiti di stanziamento previsti dall'art. 11 della legge 448/2001 e relativo regolamento di attuazione.

In sintonia poi con i principi ispiratori della normativa di riforma della disciplina delle fondazioni di origine bancaria, l'attività della nostra Fondazione si svilupperà nell'ambito delle seguenti linee strategiche:

- accreditare la Fondazione come strumento utile e moderno per intervenire positivamente a favore della collettività di riferimento;
- operare attraverso progetti di contenuto tale che possano risultare promotori di nuove risorse e potenzialità sociali;
- valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l'ammontare del fabbisogno in rapporto al contributo richiesto al fine di valutare il migliore impiego delle limitate risorse a disposizione rispetto all'ampiezza dei bisogni;
- porre in essere una verifica sul raggiungimento degli obiettivi;
- servirsi di mezzi adeguati di comunicazione al fine di rendere noti efficacemente i risultati raggiunti.

## ORIENTAMENTI, INDIRIZZI E PROGRAMMI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2003

Premesso quanto sopra in ordine alla scelta operata per i settori rilevanti e, tenuto conto della valutazioni tecniche eseguite a cura di specifiche commissioni della Fondazione, è stato possibile individuare gli altri settori in cui operare ed assegnare quindi le quote di risorse annualmente disponibili in applicazione delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Per quanto riguarda i tre principali settori rilevanti, la Fondazione intende destinare ai medesimi complessivamente la quota minima delle risorse disponibili fissata dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 aumentata di 5 punti percentuali, o se maggiore, l'ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità di Vigilanza.

In particolare la predetta quota complessiva viene così ripartita tra i tre settori:

1. 40,00% al settore A: arte, attività e beni culturali;
2. 30,00% al settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. 30,00% al settore C: volontariato, filantropia e beneficenza, con possibile oscillazione del 20% per ogni singolo settore a seconda delle esigenze concretamente emerse. In caso di avanzo di disponibilità di un settore, dovuto a carenza di domande pervenute e/o accolte, il Consiglio di Amministrazione può trasferire in tutto o in parte tale avanzo ad altri settori tra quelli rilevanti.

Circa le specifiche iniziative nei settori rilevanti sono previsti i seguenti interventi pluriennali:

1. nell'ambito del settore A (arte, attività e beni culturali) i lavori per la sistemazione, il restauro e la valorizzazione dei cimiteri monumentali di Livorno con un contributo previsto di complessivi euro 150.000,00 da suddividere in tre anni;
2. nell'ambito del settore B (educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola) il contributo di complessivi euro 300.000,00 da suddividere in tre anni, per la realizzazione nella città di Livorno di un corso di laurea in economia e management dei servizi, particolarmente dedicato al settore dei trasporti e della logistica;
3. nell'ambito del settore C (volontariato, filantropia e beneficenza) il contributo di complessivi euro 225.000,00 da suddividere in due anni, per la realizzazione di un centro di fraternità ed assistenza alle categorie sociali deboli, mediante il riutilizzo del complesso dell'ex parrocchia di Santa Maria Assunta in Via delle Cateratte nel quartiere di Torretta a Livorno.

Per quanto riguarda gli altri settori ammessi, la Fondazione intende indirizzare la propria attività verso i sottoindicati settori ai quali assegnare risorse, quantificate nel rispetto dei limiti fissati dalla legge e dal regolamento:

- a. salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- b. assistenza agli anziani;
- c. ricerca scientifica e tecnologica.

I predetti settori di intervento in cui intende operare la Fondazione corrispondono comunque a quelli precedenti già previsti nello Statuto vigente, nel segno di una precisa scelta operativa di continuità.

La Fondazione intende inoltre destinare le restanti risorse disponibili per la costituzione di un "fondo di stabilizzazione delle erogazioni", onde sovvenire alla variabilità dei rendimenti attesi nei futuri esercizi. Pertanto, con accantonamenti ed utilizzi, tale fondo potrà garantire la stabilizzazione pluriennale delle erogazioni.

Resta fermo che, nell'ambito dei settori di intervento sopra indicati (settori rilevanti ed altri settori ammessi), la Fondazione si propone di realizzare interventi che terranno conto delle varie proposte che perverranno dal territorio anche a seguito di specifici bandi ed interventi che risulteranno necessari in relazione alle sopravvenienti esigenze, anche di carattere eccezionale, che saranno riscontrate in corso di esercizio sul territorio stesso.

#### ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Allo scopo di strutturare una programmazione degli interventi su

base pluriennale, è apparso necessario eseguire una preventiva analisi dei bisogni del territorio nei settori di potenziale intervento.

A tal riguardo, sulla base di quanto indicato dall'art. 3 dello Statuto della Fondazione e da quanto previsto dalla normativa vigente, la Fondazione intende operare nei tre settori rilevanti ed in quelli ammessi, che di seguito si riepilogano:

- settori rilevanti:
  1. settore A: arte, attività e beni culturali;
  2. settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
  3. settore C: volontariato, filantropia e beneficenza,
- settori ammessi:
  - a. salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
  - b. assistenza agli anziani;
  - c. ricerca scientifica e tecnologica.

Dall'analisi è emerso che la provincia di Livorno, anche nella prospettiva dell'auspicabile sviluppo in ambito turistico, presenta importanti esigenze in tutti i predetti settori in cui si articola l'attività istituzionale della Fondazione stessa.

Di seguito, si riporta una breve sintesi delle principali esigenze emerse dall'analisi eseguita.

#### SETTORI RILEVANTI

Settore dell'Arte, attività e beni culturali:

- intervenire nel restauro e nel recupero architettonico di beni di interesse storico ed artistico;
- ristrutturare e/o costruire edifici per la realizzazione di centri culturali, musei e biblioteche;
- fornire maggiore sostegno ai progetti espositivi, spettacolari, editoriali e di promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento;
- acquisire opere d'arte per incrementare e valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione.

Settore dell'educazione, Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:

- sviluppare la progettazione e la realizzazione delle attività formazione superiore;
- favorire l'accesso dei giovani nel mondo imprenditoriale;
- sensibilizzare il mondo scolastico verso i problemi connessi all'inserimento dei giovani provenienti da altri paesi;
- dotare gli istituti scolastici di strumenti di tecnologia per rendere i giovani sempre più informati e competitivi;

Settore del volontariato, filantropia e Beneficenza:

- sostenere i servizi di accoglienza e monitoraggio delle problematiche sociali;
- intervenire a sostegno di associazioni di volontariato e di enti che offrono cure domiciliari;
- migliorare la qualità della vita di chi vive al di sotto della soglia di povertà.

#### SETTORI AMMESSI

Settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa:

- ammodernare e dotare di strumentazioni ed apparecchiature sempre più sofisticate enti, associazioni ed aziende sanitarie;
- migliorare il servizio e le prestazioni sanitarie nel territorio di riferimento;
- fornire maggior sostegno alle associazioni di volontariato operanti nel settore sanitario con particolare riferimento alle attività di pronto intervento;
- sostenere iniziative che tendono a monitorare la situazione relativa a determinate patologie che incidono in modo particolare sulle condizioni di salute della popolazione.

Settore della ricerca scientifica e tecnologica:

- dare spazio e sostegno alla ricerca scientifica, nonché all'applicazione delle tecnologie avanzate.

Settore della assistenza agli anziani:

- contribuire alla realizzazione ed al sostegno di case di riposo e centri per anziani e per le categorie svantaggiate.

#### ORIENTAMENTI ED INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE PLURIENNALE

Nel precedente documento programmatico previsionale per l'esercizio 2002 era stato previsto, in ossequio a quanto dettato dall'art. 4 dello Statuto, che l'attività istituzionale della Fondazione si articola attraverso l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative promosse direttamente dalla Fondazione o tramite la collaborazione di soggetti privati o pubblici.

Ciò premesso e tenuto conto di quanto emerso dall'analisi dei bisogni del territorio, la Fondazione sarà impegnata ad operare nei settori istituzionali come di seguito descritto.

Nel Settore dell'Arte, attività e beni culturali attraverso:

- la realizzazione o il sostegno di progetti per il recupero, la conservazione nonché la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento;
- la realizzazione o il sostegno di progetti espositivi promossi sul territorio provinciale nonché di iniziative teatrali, concertistiche e musicali;
- la realizzazione o il sostegno di progetti editoriali che mirano alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni del territorio di riferimento.

Nel Settore dell'educazione, Istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:

- l'impegno per il sostegno di progetti riguardanti il decentramento universitario nella nostra città;
- il sostegno ad iniziative di formazione professionale per la promozione di nuove attività imprenditoriali in ambito giovanile;
- il sostegno a progetti mirati all'inserimento nel mondo lavorativo di giovani prossimi al diploma ed alla laurea;
- la realizzazione o il sostegno di progetti indirizzati all'assegnazione di borse di studio;
- il sostegno ad iniziative volte ad ampliare e consolidare l'offerta formativa del sistema scolastico del territorio.

Nel Settore del volontariato, filantropia e beneficenza attraverso:

- il sostegno alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita

delle persone portatrici di handicap e svantaggiate;

- il sostegno alle iniziative mirate ad offrire servizi di accoglienza ed ascolto alle persone che versano in situazioni di disagio economico e sociale;
- il sostegno ai progetti tesi ad alleviare i rischi sanitari di bambini abitanti in zone del mondo molto povere, contribuendo alle spese di ospitalità di questi bambini presso famiglie e comunità del territorio;
- il sostegno alle iniziative di recupero e di reinserimento nel mondo del lavoro e nella società di persone con situazioni personali e familiari difficili;
- il sostegno alle iniziative di acquisto di mezzi ed attrezzature che permettono alle persone in difficoltà di meglio svolgere le loro attività quotidiane:

Nel settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa:

- il sostegno ai progetti di ammodernamento delle strutture sanitarie per il miglioramento dei servizi e delle prestazioni rese alla popolazione;
- il sostegno ai progetti per l'acquisto di apparecchiature e di strumenti diagnostici da destinare agli enti ed associazioni sanitarie impegnate nella lotta contro le malattie;
- il sostegno alla realizzazione di centri di prevenzione e di riabilitazione.

Nel settore dell'Assistenza agli anziani:

- il sostegno alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane.

Nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica:

- il sostegno all'organizzazione di convegni di studio e ricerca;
- il sostegno ai progetti per l'acquisto di attrezzature tecniche ed informatiche per lo sviluppo dell'informazione e delle conoscenze.

Per gli anni 2004 e 2005, allo stato, si ritiene di poter confermare gli orientamenti e gli indirizzi precedentemente indicati.

#### LINEE GUIDA DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

L'articolo 7 dello Statuto stabilisce che la gestione del patrimonio della Fondazione deve essere operata secondo criteri prudenziali di rischio, mirando ad una soddisfacente redditività secondo le linee generali dettate dall'organo di indirizzo.

Per completezza d'informazione si riproduce di seguito la ripartizione in percentuale per forma tecnica degli investimenti al 31 dicembre 2001, che rappresentano complessivamente il 97,87% di tutto l'attivo patrimoniale quantificato in euro 112.987.094,00:

- azioni della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A	21,16%
- azioni ex Holding Casse del Tirreno	10,35%
- strumenti finanziari non immobilizzati	12,52%
- crediti pronti c/ termine	53,46%
- disponibilità liquide	0,38%
Totale	97,87%

Nel corso del corrente anno 2002, il Comitato di Indirizzo, preso atto delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo, ha deliberato di non dare luogo all'esercizio delle opzioni di vendita delle azioni della Società ICCRI-BFE S.p.A. (dall'1.11.2002 Bipielle Investimenti S.p.A. all'esito dell'incorporazione nella IIL) sino alla prossima scadenza, prevista per il 16 giugno del 2003, anche

in considerazione del rendimento garantito al momento della vendita, e dei benefici fiscali validi fino a tale data.

Con riferimento alle azioni della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., il Comitato di Indirizzo ha ritenuto, allo stato attuale, di mantenere inalterato il rapporto con la banca conferitaria per il ruolo che la stessa è tenuta a svolgere nella nostra provincia, salvo diverse indicazioni dell'Organo di Vigilanza o rivenienti da disposizioni di legge.

Il prospetto per la determinazione delle risorse relative all'anno 2002 è stato redatto, nelle sue linee essenziali, sulla base della struttura del bilancio annuale secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza nell'atto di indirizzo dell'aprile 2001 e successive disposizioni.

Per quanto riguarda i proventi attesi per l'esercizio 2002, sulla base dei quali si impronta l'attività istituzionale per l'anno 2003, si evidenziano di seguito i relativi dati di sintesi (dati espressi in euro):

- Risorse disponibili attese dal conto economico dell'esercizio 2002 per l'attività istituzionale:

. accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori r	1.685.918,00
. avanzo r	600.289,00
* Totale risorse rivenienti dalla previsione del conto economico a fine esercizio 2002, disponibili di cui ammontare destinato al	2.286.207,00
- 1° settore rilevante euro	674.368,00
- 2° settore rilevante euro	505.775,00
- 3° settore rilevante euro	505.775,00
	-----
	1.685.918,00

Avanzo residuo a disposizione da destinare: 680.289,00

- ai settori ammessi:

a. salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;

b. assistenza agli anziani;

c. ricerca scientifica e tecnologica,

nella misura complessiva del 65,00% (circa euro 390.188,00), fermo restando il limite massimo per ciascuno degli stessi non superiore a quanto destinato al singolo settore rilevante;

- al "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" il residuo.

L'eventuale ammontare residuo dei fondi già costituiti per l'attività della Fondazione per l'esercizio 2002 viene riportato all'esercizio futuro.

#### DATI STIMATI A CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2003

Per quanto concerne la gestione della liquidità per l'esercizio 2003, il Comitato di Indirizzo ha ritenuto opportuno diversificare gli investimenti, mantenendo comunque criteri prudenziali di rischio anche in considerazione del

permanere delle situazioni di incertezza che stanno attraversando i mercati finanziari nazionali ed internazionali, e dei risultati decisamente insoddisfacenti di molte forme tecniche di investimento.

A tal riguardo, si presenta lo schema dei dati stimati a consuntivo dell'esercizio 2003 (dati espressi in euro):

Totale ricavi e proventi attesi:

- Partecipazioni (proventi al netto delle ritenute fiscali)	2.169.066,00	
- Investimento delle disponibilità liquide nell'ambito delle attività finanziarie	2.473.545,00	
	-----	
Totale		+ 4.642.611,00
Spese di funzionamento ed altri costi		- 669.529,00
Oneri fiscali (al netto delle ritenute fiscali sui dividendi)		- 22.650,00
		-----
Avanzo dell'esercizio		+ 3.950.432,00
- Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 790.086,00
- Accantonamento al fondo per il volontariato:		
. accantonamento in applicazione del punto 9.7 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001		- 105.345,00
. ulteriore accantonamento effettuato in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001		- 105.345,00
- Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (55,00%)		- 1.738.190,00
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		592.565,00
Avanzo residuo da destinare in sede di bilancio anno 2003		+ 618.901,00

Si presentano alcune note in merito alla metodologia seguita nella determinazione dei proventi ipotizzati per l'anno 2003:

- i dividendi rivenienti dall'investimento nella Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A. e in ICCRI-BFE S.p.A. (dall'1.11.2002 Bipielle Investimenti S.p.A. all'esito dell'incorporazione nella IIL) rimangono prudenzialmente invariati;
- i proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità liquide sono stati determinati in linea con i tassi prudenziali attualmente presenti sui mercati finanziari;
- allo stato non si sono ipotizzati i proventi che potranno derivare dalla dismissione della partecipazione in Bipielle Investimenti S.p.A. prevista nel corso dell'esercizio 2003, in quanto non ancora definiti gli strumenti finanziari che potranno derivare, ai sensi del contratto, dalla medesima operazione.

Lo scenario immaginato per gli anni 2004 e 2005, stante anche la delicata situazione politica mondiale, si ipotizza, sia per quanto concerne le componenti patrimoniali e reddituali, conforme a quello previsto per l'anno 2003,

ferma restando, in ogni caso la possibilità di adeguare scelte di investimento diverse all'eventuale modificarsi del quadro storico e di mercato contingenti.""